



COMUNE DI SIENA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 04/09/2014 N° 271

OGGETTO: MOZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALL'INCENTIVAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI LOCALI A KM 0

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
PERSI CAROLINA	X		VIGNI GIACOMO	X	
GUAZZI GIANNI		X	LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		NERI EUGENIO		X
VIGNI SIMONE	X		GIORDANO GIUSEPPE		X
PORCELLOTTI GIANNI	X		CORTONESI LUCIANO	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		BIANCHINI MASSIMO		X
NESI FEDERICO		X	STADERINI PIETRO	X	
BUFALINI STEFANIA	X		CORSI ANDREA		X
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO	X		AURIGI MAURO	X	
LEOLINI KATIA	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
SABATINI LAURA	X		TUCCI ENRICO		X
TRAPASSI ALESSANDRO	X		MARZUCCHI MAURO	X	
ZACCHEI FABIO	X				

Presidente della seduta:

Partecipa Il Vice Segretario Generale:

Dott. Ronchi Mario

Dott. Luciano Benedetti

N. 271

OGGETTO: Mozione del Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito all'incentivazione per la promozione dei prodotti agroalimentari locali a Km 0.

Il Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi ha presentato la seguente mozione che integralmente si trascrive:

“”

Siena, 31.01.2014

*Al Sindaco del Comune di Siena
Al Presidente del Consiglio Comunale
loro sedi*

MOZIONE del Consigliere Michele Pinassi, del gruppo "Siena 5 Stelle", per **incentivare la promozione dei prodotti agroalimentari locali a km 0.**

PREMESSO CHE

- la città di Siena aveva una importante tradizione dei cosiddetti "mercati rionali" che offrivano prodotti agroalimentari locali a prezzi competitivi;
- vi è la necessità di tutelare i prodotti italiani e locali dalla "schiavitù" della grande distribuzione;
- la nostra città è inserita in un contesto dalla grande tradizione agricola, con prodotti di eccellenza;
- la crisi economica che stiamo vivendo ha portato molti a dover, purtroppo, risparmiare anche sui prodotti alimentari;

CONSIDERATO CHE

- le Confederazioni dell'Agricoltura di Siena hanno più volte sensibilizzato l'Amministrazione Comunale al problema della tutela dei prodotti italiani, con particolare attenzione alla loro provenienza;
- è sempre più sentita l'esigenza di poter avere prodotti alimentari genuini e locali (a "km 0"), che oltretutto dovrebbero anche avere il vantaggio di far coniugare il giusto prezzo sia per l'agricoltore che per il consumatore;
- che il "mercato degli agricoltori" del venerdì in viale Maccari, a Siena, riscuote un discreto successo, così come l'esercizio della Coldiretti in loc. Colonna di San Marco;

FERME RESTANDO

- le dovute autorizzazioni previste dalla legge;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad adottare tutte le azioni che riterrà più opportune per incentivare la promozione e la diffusione dei "mercati a km 0",

In fede,

F.to: PINASSI Michele””

Il Presidente, richiamata la mozione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione.

Cons. PINASSI – Sembra incredibile, ma ce l'abbiamo fatta! E' una mozione che risale al 31 gennaio di quest'anno. Se non fosse che i prodotti agroalimentari ci sono durante tutto l'anno, verrebbe quasi da dire che ormai la stagione è finita!

Comunque, fondamentalmente, si tratta di una mozione per cercare di dare respiro alle realtà imprenditoriali, soprattutto agricole, della nostra provincia. Sappiamo già che venerdì mattina, per esempio, in via Maccari si svolge il mercatino, e oltretutto periodicamente in altre zone della città vi sono mercati dove vengono proposti prodotti biologici a chilometro zero da parte di aziende agricole locali.

Questa mozione è orientata, appunto, a incentivare la promozione di questi prodotti perché sappiamo tutti che il problema è che essere competitivi sul mercato, soprattutto il mercato della grande distribuzione non è proprio molto facile, soprattutto per le aziende medio-piccole che cercano di fare prodotti di qualità. Quindi:

Premesso che la città di Siena aveva un'importante tradizione dei cosiddetti "mercati rionali", che offrivano prodotti agroalimentari locali a prezzi competitivi; che vi è comunque la necessità di tutelare i prodotti italiani e locali dalla schiavitù della grande distribuzione – spesso si punta più sulla quantità e sul costo che sulla reale qualità –; che la nostra città è inserita in un contesto dalla grande tradizione agricola – mi vengono in mente le Crete senesi che sono una sorta di mini granaio della città – con prodotti di eccellenza (pecorino di Pienza, il Chianti e altri prodotti agroalimentari unici in Italia). La crisi economica che stiamo vivendo ha portato molti a dover, purtroppo, risparmiare anche sui prodotti alimentari – e questo forse è il lato peggiore della crisi –;

Considerato che anche le stesse confederazioni dell'agricoltura di Siena hanno più volte sensibilizzato, attraverso comunicati e anche lettere, l'Amministrazione comunale al problema della tutela dei prodotti italiani, con particolare attenzione alla loro provenienza; che è sentita sempre più l'esigenza di poter avere prodotti alimentari genuini e locali (c.d. a Km 0), che oltretutto dovrebbero avere anche il vantaggio di far collocare il giusto prezzo sia per l'agricoltore che per il consumatore – non dimentichiamoci che i prodotti della grande distribuzione costano poco perché vengono pagati poco i produttori, ecco perché il produttore fa festa –; che il mercato degli agricoltori del venerdì di viale Maccari a Siena riscuote un discreto successo, così come l'esercizio della Coldiretti in località Colonna S. Marco – ma sono due esempi, non me ne vogliano le altre realtà che ci sono a Siena, oltretutto ce n'è una anche in via di Pantaneto, visto che mi trovo a citarle, mi è sembrato giusto –; ferme restando le dovute autorizzazioni previste dalla legge;

Con questa mozione si impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare tutte le azioni che riterrà più opportune per incentivare la promozione e la diffusione dei mercati a chilometro zero.

Quindi mi auguro che questa proposta di buonsenso, che volutamente non ho ritenuto di fare proposte più stringenti, ma ho lasciato all'Amministrazione la ricerca delle soluzioni migliori per appunto promuovere questi prodotti, venga accolta dal Consesso perché ritengo che sia necessario dare respiro a quelle "coraggiose" aziende (mi sento di definirle "coraggiose" perché è veramente difficile competere con la grande distribuzione), che cercano di ristabilire quell'importante legame che c'è tra la città e la sua campagna, che troppo spesso viene abbandonata con il risultato che abbiamo un'invasione degli ungulati, che abbiamo problemi per quanto concerne gli smottamenti. Perché quando la campagna viene abbandonata a se stessa, purtroppo, non solo ci sono problemi dal punto di vista della produzione ma ci sono proprio problemi anche sul contesto idrogeologico e anche faunistico della regione stessa. Quindi proprio perché credo che sia interesse dell'Amministrazione andare verso una maggior tutela non solo della città intesa come agglomerato urbano ma anche di una visione più ampia di Siena intesa come la città e il suo circondario; questa potrebbe essere una spinta, appunto, in quella direzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per l'illustrazione della mozione il consigliere Michele Pinassi.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Carolina Persi; ne ha facoltà.

Cons. PERSI – Grazie, Presidente. Ci troviamo molto d'accordo con il dispositivo e la forma della mozione che è stata presentata perché, sostanzialmente, rispecchia una possibilità di dare un supporto e un aiuto comunque a delle realtà locali che hanno successo, nonostante le difficoltà che incontrano quotidianamente nel poter fare il loro lavoro, come viene spiegato bene nella mozione, ma proprio perché hanno successo e che comunque garantiscono non solo la promozione del territorio ma anche sono la genuinità dei prodotti che vengono dalle nostre terre; quello che io propongo, a nome del Gruppo del Partito Democratico, sono neanche emendamenti, proprio delle piccolissime correzioni che vengono incontro, poi passo a leggere gli emendamenti, soprattutto nel secondo, la parte di riformulare il terzo capoverso del "considerato che" in: "che i mercati degli agricoltori a Siena riscuotono un discreto successo", richiamando quello che diceva il consigliere Pinassi, quindi non specificando solo due, ma visto che sono molti di più, dando a tutti quanti la medesima importanza e ovviamente anche la medesima attenzione.

L'altro emendamento che vado a proporre è nel secondo capoverso del "premesso che" togliere la parte finale che va dalla "schiavitù" fino alla fine del capoverso, semplicemente.

Consegno gli emendamenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio la consigliera Carolina Persi per l'intervento e per il deposito degli emendamenti. Chiedo che ne sia fatta copia e distribuita ai Consiglieri comunali perché ne abbiano conoscenza.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Pietro Staderini; ne ha facoltà.

Cons. STADERINI – Grazie, Presidente. E' un tema, quello della mozione presentata dal consigliere Pinassi, molto interessante e che mi sta anche molto a cuore perché sono convinto e condivido di poter sfruttare, nel senso buono, i mercati del territorio, ammesso che questi siano reali. Però, di fronte a una mozione del genere, dove si impegna il Sindaco ad adottare tutte le azioni che riterrà più opportune per incentivare la produzione e la diffusione dei mercati a chilometro zero, premesso che condivido l'incentivare la promozione e la diffusione, io, di fronte a un'azione, sarei e sono propenso a vederne la concretezza, a misurarne i risultati, non a lanciare idee belle, bei propositi, ma non misurare poi quello che ho fatto.

Per cui cosa vuol dire "incentivare la promozione e la diffusione dei mercati"? Cosa farà il Sindaco per questo? Cioè non vorrei lasciare una delle buone intenzioni al Sindaco e poi non farà nulla. Perché non mi fido, quindi lo vorrei misurare su qualcosa di tangibile. Forse bisognerebbe studiarci meglio, forse avrei dovuto presentare qualche proposta, sono d'accordo. Ma dare al Sindaco e alla Giunta (menomale che la Giunta è un po' più tecnica) qualcosa di più stringente lo avrei gradito. Anche perché, ripeto, per non lasciare dei buoni intenti lanciati in aria e poi, purtroppo, facciamo solo del fumo e non raccogliamo l'arrosto. Purtroppo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Pietro Staderini per il suo intervento. Ha chiesto di intervenire il consigliere Luciano Cortonesi; ne ha facoltà.

Cons. CORTONESI – Come diceva il collega Staderini, dire che non va bene non si può dire, figuriamoci. Il problema del buon cibo sarebbe come dire le buone regole di vita (non fumare, fare ginnastica e via dicendo). E' quasi ovvia la cosa. A me quello che preoccupa, però, come diceva Staderini, è che nella cosa ovvia ci si sguazza e poi va a finire che non si fa niente.

I mercati a chilometro zero sono una realtà importante per l'Italia, però solo guardando su internet è pieno anche di truffe. Bisognerebbe, quindi, cercare di essere intelligenti per agevolare gli onesti e

mettere fuori i disonesti perché il rischio che sul banco del falso contadino ci sia la frutta della Coop è facilissimo. E' facilissimo. Ora, Trapassi dice addirittura sicuro, no, ma facilissimo sì. Ripeto, basta guardare casi: ci sono denunce, arresti, truffe in ogni parte d'Italia perché è facile farlo, ovviamente.

Dico, allora, alla Coldiretti, che forse dovrebbe essere l'organizzazione di categoria più interessata, forse bisognerebbe aggiungere un lavoro anche politico, chiederei di essere garante e forse fare anche qualcosa perché tutelasse gli onesti, cioè i veri "contadini" che portano quattro pere su un banchino in via Maccari, oppure da un'altra parte di Siena, da quello che parta dal mercato ortofrutticolo, carica le casse e le mette accanto all'altro, e magari fa trenta centesimi meno di costo e le vende tutte.

Non lo può fare il Comune sicuramente, non possiamo fare una commissione d'inchiesta sull'autenticità dei chilometri zero, però credo che la Coldiretti potrebbe fare qualcosa.

Quindi io raccoglierei la proposta di Michele, anche emendata, che mi sembra trasversale, questa cosa, anch'io non ho fatto emendamenti, non so, lo posso anche fare, l'ho scritto, aggiungerei però qualcosa che dando mandato al Sindaco di sviluppare le opportune iniziative gli chiederei di sviluppare un progetto specifico da riproporre a questo Consiglio comunale per valutarlo. Anche solo fosse come informativa, non dico di riportare atti in Consiglio, ma che ci sia un secondo passaggio informativo, dove la Giunta, dopo che ha raccolto gli stimoli che gli dà il Consiglio comunale, tornasse in qualche occasione e dicesse: allora, guardate, io penserei di fare così. E in quel "così" io ci vorrei vedere anche la collaborazione della Coldiretti, che magari è organizzazione interessata molto affinché le frodi vengano evitate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per l'intervento il consigliere Luciano Cortonesi. Non so se ci sono ulteriori interventi.

Se non ci sono ulteriori interventi, andiamo in sede di dichiarazione di voto rispetto agli emendamenti presentati a nome del Gruppo del PD dalla consigliera Carolina Persi sulla mozione avente come oggetto: incentivazione per la promozione dei prodotti agroalimentari locali a chilometro zero.

Ci sono dichiarazioni di voto di voto? Ha chiesto di intervenire il consigliere Michele Pinassi; ne ha facoltà.

Cons. PINASSI – Sì, approfitto semplicemente dello spazio perché la riflessione che hanno fatto i consiglieri Staderini e Cortonesi effettivamente è reale e l'avevo pensata anch'io, quando ho presentato la mozione.

L'idea di chiedere, magari successivamente, anche attraverso gli strumenti che ci sono dati, penso per esempio a interrogazioni, cosa ha fatto fra un mese, o cosa ha intenzione di fare, il Sindaco per incentivare i prodotti, credo possa essere una strada percorribile. Io, se posso permettermi, anche perché rimanga agli atti, per esempio, sono venuto a sapere proprio da un agricoltore che produce prodotti alimentari a chilometro zero in campi dove vado quotidianamente, mi viene da dire, a passeggiare, quindi tocco la spicca di grano, che poi mangio sotto forma di pasta, mi ha riferito che quando allestisce il gazebo in viale Maccari, per un anno di gazebo deve pagare intorno – ora non mi ricordo la cifra esatta – ai settecento euro di suolo pubblico. E lui mi ha detto: guarda, se io riuscissi a risparmiare questi settecento euro, non ti dico che riuscirei a essere competitivo, però magari riesco a ridurre sensibilmente il costo dei prodotti che offro al cittadino.

Quindi mi domando: non potrebbe già essere – ma è più un suggerimento che altro perché alla fine decideranno il Sindaco e la Giunta se questa mozione verrà approvata – questa un'azione? Magari proporre uno sconto, chiedendo garanzie, ovviamente, non al primo che passa, però già questo potrebbe essere un'idea. Mi sono permesso un suggerimento. Ovviamente, voto a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per il consigliere Michele Pinassi, anche per l'invito rivolto alla Giunta. Ma, al momento, glielo riferirò, e chiaramente mi farò carico del suo invito di promuoverlo e di diffonderlo anche alla Giunta comunale.

Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto dell'emendamento presentato dalla consigliera Carolina Persi, il consigliere Pietro Staderini; ne ha facoltà.

Cons. STADERINI – Grazie, Presidente. Per dire che voterò a favore degli emendamenti presentati e poi non sto a ripetermi, ma voterò a favore anche della mozione del consigliere Pinassi, con le perplessità che ho evidenziato. Però si potrebbe fare tanto per questo, anche se manca qualcosa di concreto, le proposte che ha buttato là Cortonesi sono interessanti, come anche la proposta lanciata dal consigliere Pinassi.

A me viene un'altra idea: potrebbe il Sindaco – se glielo può riferire quando si degnerà di venire – o anche la Giunta impegnarsi presso la grande distribuzione residente a Siena, se è possibile accogliere – non so se già lo fanno – prodotti dei nostri agricoltori. Non sarebbe male. Forse già lo fanno, può essere. Però, se lo si facesse su tutta la distribuzione non sarebbe male. Si contrarrebbe, si ridurrebbe ancora di più il costo se non gli facessero pagare per gli scaffali chissà cosa, cose esose, ecco. Per cui grazie. Ribadisco il voto favorevole sia agli emendamenti sia alla mozione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Pietro Staderini.

Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto – naturalmente siamo in sede di dichiarazione sull'emendamento per ora, non sulla mozione –, la consigliera Laura Sabatini; ne ha facoltà.

Cons. SABATINI – Farò una cosa unica, però, via, me la faccia fare. Allora favorevole all'emendamento. Sono favorevole anche alla mozione sui prodotti chilometro zero, anche perché io sono un'utilizzatrice attenta di questi prodotti.

La cosa importante, però, che secondo me manca è il controllo perché noi dobbiamo fidarci di quella persona che decide di mettere sul banchino, in quel posto, che sia all'aperto o al chiuso, e che porta i prodotti, frutta e verdura, quello che è, prodotti caseari, non solo ortofrutticoli ma abbiamo anche prodotti caseari, la carne a chilometro zero.

Quindi noi dobbiamo, secondo me, organizzare o chiedere alle associazioni di categoria di questi soggetti che venga fatto un controllo capillare, perché altrimenti uno va giù ai mercati generali, compra tre o quattro cassette di frutta e poi le spaccia per prodotti a chilometro zero e magari vengano dall'Argentina, cambiandoli.

Allora fiducia, sì, però secondo me ci vuole anche controllo. Anche perché non è che questi prodotti cosiddetti a chilometro zero siano a buon mercato, costano sempre di più, giustamente, perché la produzione dovrebbe essere minore, il lavoro manuale è importante, la famiglia che le produce ci deve vivere.

Chilometro zero dovrebbe trovare qualità ma anche competitività nel prezzo perché altrimenti la gente che non se lo può permettere è costretta ad acquistare nella grande distribuzione. Quindi credo che manchi un tassello, che è il controllo della filiera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio la consigliera Laura Sabatini.

Naturalmente interpreto questo, come lei ha espressamente dichiarato, come dichiarazione di voto sulla mozione. Non so se ci sono ulteriori dichiarazioni di voto.

Ha chiesto di intervenire in sede di dichiarazione di voto sull'emendamento la consigliera Rita Petti; ne ha facoltà.

Cons. PETTI – Sì. Come la consigliera Sabatini, dichiaro il mio voto favorevole agli emendamenti ma anche alla mozione, dicendo che oggi è vero che è scontato parlare della positività della cultura

del chilometro zero, però fino a solo un decennio fa viaggiavamo su altri criteri, più di quantità e di ottimizzazione di produzione anche in termini di costo.

Oggi, fortunatamente, si pensa alla sostenibilità, alla qualità, a un rapporto anche diretto con la stagionalità, a ritrovare il senso anche di prodotti legati al territorio e quindi ritrovando anche una cultura nelle colture.

Quindi ribadisco che dare un indirizzo di questo tipo significa dire che l'Amministrazione comunque si deve impegnare su questo, poi come impegnarsi può essere declinato forse anche in modo più ampio rispetto alle idee che adesso potremmo, in qualche modo, esprimere o consigliare.

Dal punto di vista del controllo, queste produzioni sono soggette al naturale controllo che è sulla catena alimentare anche per quello che riguarda altri prodotti, altre produzioni, quindi logicamente sono controllate e come iniziative sono nate proprio promosse da, ad esempio, la Coldiretti che si occupa proprio di promuovere la produzione anche a livello locale, quindi aiutare quello che già una rete di produttori ha ritenuto opportuno per veicolare i loro miglioramenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio la consigliera Rita Petti.

Naturalmente, interpreto anche la sua dichiarazione di voto unificata fra mozione ed emendamenti. Do la parola per la dichiarazione di voto al consigliere Mauro Aurigi.

Cons. AURIGI – A parte il fatto che questo emendamento, questa necessità sempre di correggere il compitino con il lapis rosso o blu, degli altri... Ma lasciamo stare. Oggi sto sempre su un piano più generale.

Io non so se avete mai saputo, a me è successo entrando in un supermercato a Firenze: nella zona dei salumi c'era in vendita, bello confezionato, la Cinta toscana. Mi attacco al telefono e chiamo il Presidente degli allevatori a Siena, un Pannocchieschi d'Elci, e gli dico "qua bisogna muoversi! Ci hanno copiato il panforte, ci hanno copiato i ricciarelli, ci hanno copiato ogni ben di Dio, ora che la Cinta senese diventa toscana...!", "stai buono! – mi ha risposto – è una grande vittoria, a Bruxelles abbiamo ottenuto di chiamare toscana la Cinta perché così toscana è parecchio meglio che senese".

Io ho sempre ritenuto la mia città anche fuori dalla Toscana, ci sta giusto ai limiti.

Gli ho detto: "ma te lo immagini andare a Montalcino a dirgli di chiamare il Brunello di Toscana, invece che il Brunello di Montalcino?". Ci ha riflettuto, dice "sì, qualcosa non va, però...".

Guarda, io ti faccio un articolare: ci è voluto, credo, un anno, l'hanno tolta perché evidentemente avevano smesso di venderla, immagino, perché oramai era nota come Cinta. Noi siamo in mano a questa gente, ma siamo in mano a questa gente in assenza dell'Istituzione. E l'Istituzione – e per questo dico voglio restare sul piano generale perché su questo argomento ci torneremo – abbiamo un prodotto alimentare di elevatissima eccellenza.

Ve ne voglio dire un'altra: un giorno su "Il Venerdì di Repubblica", tanti anni fa, era scritto che Almodovar, il regista spagnolo, aveva fatto furoreggiare a Hollywood un piatto spagnolo che era fatto di pane bagnato e strizzato con cipolla, con pomodoro. Questa gente si muove... Per me queste cose vanno protette, perché guardate che sul piano del gusto la panzanella viene battuta da poche cose, quando è fatta bene, la cosa più banale del mondo.

Quindi io su questo credo che ci dovremo misurare, visto che qui si deve non solo difendere il prodotto ma bisogna anche venderlo, perché la situazione ce lo impone. Da questo punto di vista, questa provincia è molto arretrata. Un giorno faremo l'elenco dei prodotti che vanno difesi e ne discutiamo. Grazie. Scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Mauro Aurigi per la dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto, naturalmente anche questa sugli emendamenti, il consigliere Pasquale D'Onofrio.

Cons. D'ONOFRIO – Grazie, Presidente. Per dire semplicemente che voterò favorevole sia all'emendamento che alla mozione.

Riconosco alla mozione un merito: quello di aver sollevato un problema sul consumo dei prodotti alimentari provenienti dall'agricoltura che, se utilizzati attraverso la filiera corta e attraverso le filiere a chilometro zero, offrono garanzie di qualità e di sicurezza, soprattutto in un momento nel quale mappare la provenienza dei prodotti, con tutto quello che è accaduto in questo Paese con la contaminazione possibile in alcuni contesti, sarebbe sicuramente un gesto di grande tutela per la comunità. Quindi incentivare l'utilizzo di questi prodotti, oltre a rilanciare l'agricoltura locale, può avere anche un risvolto di tipo salutistico.

Come si fa? Chiaramente il problema dei controlli esiste, perché non vorrei trovarmi il banchino che proviene, magari, dalla grande distribuzione, insomma, e quindi evidentemente la filiera va controllata, e poi bisognerebbe contemperare le esigenze di mercato e quindi di prezzo sui prodotti, perché è evidente che un passo che potrebbe fare l'Amministrazione è quello di inserire all'interno delle mense che in qualche modo sono gestite dal Comune i prodotti di filiera corta, e credo che dare ai nostri bambini, alle scuole, alle mense, prodotti agricoli del contesto agricolo locale, potrebbe essere un vantaggio per i nostri piccoli.

Chiaramente va visto il risvolto dal punto di vista della competitività economica perché mi immagino che questi prodotti possano avere un costo maggiore, quindi va contemperato. Però uno sforzo, un tentativo dell'Amministrazione di andare a verificare e fare una trattativa con i produttori per avere prodotti sicuri locali nelle mense credo che sia un tentativo da attuare, così come controllare la filiera per evitare che si abbiano prodotti che in realtà vengono spacciati a chilometro zero e poi a chilometro zero non sono.

Voterò favorevole, comunque, perché ha sollevato una questione che credo vada affrontata dall'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Pasquale D'Onofrio. Non ci sono altri interventi.

In sede di dichiarazione di voto ha chiesto di intervenire... No. Vedevo che si alzava Pasqualino Cappelli, ma non aveva intenzione di intervenire.

Quindi si va in votazione rispetto all'emendamento presentato dalla consigliera Carolina Persi sulla mozione del consigliere Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi, in merito all'incentivazione per la promozione dei prodotti agroalimentari locali a chilometro zero.

Vi chiederei di votare.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Carolina Persi con il seguente esito:

Presenti	n. 26(Essendo entrati: Falorni, Guazzi, Tucci, ed essendo usciti: Marzucchi, Staderini)
Astenuti	n. 2 (Pinassi, Tucci)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 1 (Aurigi)

Il presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'emendamento presentato dal Consigliere Persi è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiaro chiusa la votazione.

Proclamo l'esito della votazione: hanno partecipato al voto 26 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 23 Consiglieri, ha espresso voto contrario 1 solo Consigliere. Si sono registrate 2 astensioni.

Quindi l'emendamento presentato dalla consigliera Carolina Persi è stato accettato.

Ora devo chiedere se vuole esercitare il diritto di intervento al presentatore della mozione, al consigliere Michele Pinassi. Quindi rinuncia a tale prerogativa.

Se non ci sono interventi, si va in sede di dichiarazione di voto. Ci sono interventi in sede di dichiarazione di voto? Vedo che non ce ne sono.

Quindi si può procedere alla votazione della mozione presentata dal Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi, in merito all'incentivazione per la promozione dei prodotti agroalimentari locali a chilometro zero, integrato dagli emendamenti appena accolti dall'Aula presentati dalla consigliera Carolina Persi. Vi chiederei di votare.

Il Presidente pone ora in votazione la mozione nel testo emendato con il seguente esito:

Presenti e votanti	n. 25 (Essendo uscito: D'Onofrio)
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale la mozione presentata dal Consigliere Michele Pinassi è approvata nel seguente testo emendato:

“

PREMESSO CHE

- la città di Siena aveva un'importante tradizione dei cosiddetti “mercati rionali”, che offrivano prodotti agroalimentari locali a prezzi competitivi;
- vi è la necessità di tutelare i prodotti italiani e locali;
- la nostra città è inserita in un contesto dalla grande tradizione agricola, con prodotti di eccellenza;
- la crisi economica che stiamo vivendo ha portato molti a dover, purtroppo, risparmiare anche sui prodotti alimentari;

CONSIDERATO CHE

- le confederazioni dell'agricoltura di Siena hanno più volte sensibilizzato, l'Amministrazione Comunale al problema della tutela dei prodotti italiani, con particolare attenzione alla loro provenienza;
- è sempre più sentita l'esigenza di poter avere prodotti alimentari genuini e locali (a “Km 0”), che oltretutto dovrebbero anche avere il vantaggio di far coniugare il giusto prezzo sia per l'agricoltore che per il consumatore;
- che i “mercati” degli agricoltori a Siena riscuotono un discreto successo;

FERME RESTANDO

- le dovute autorizzazioni previste dalla legge;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad adottare tutte le azioni che riterrà più opportune per incentivare la promozione e la diffusione dei “mercati a Km 0”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiaro chiusa la votazione.

Proclamo l'esito della votazione: hanno partecipato al voto 25 Consiglieri. Si è registrata l'unanimità su tale mozione.

Quindi è stata approvata la mozione presentata dal consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi, in merito all'incentivazione per la promozione dei prodotti agroalimentari locali a chilometro zero.



Pubblicata all'Albo Pretorio on-line l'11/09/2014, per 15 giorni consecutivi.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. L. Benedetti

Fatto verbale e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

LUCIANO BENEDETTI

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dall'11/09/2014

Siena, lì 11/09/2014

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to: **LUCIANO BENEDETTI**

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, lì 11/09/2014



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

LUCIANO BENEDETTI